

PIEMONTE: focus sul paesaggio



Sviluppo Sostenibile
Partecipazione
Conoscenza
Green
Aree Rurali
Qualità della Vita
Ambiente
Paesaggio
Ecologia
ECONOMIA
Cultura
Aree Naturali
Pianificazione
Tutela e Gestione
Programma
Attiva e Consapevole
Regionale
Linee Guida
ValORIZZAZIONE
Urbanistica
Paesaggio
Europea del Paesaggio
Convenzione
Educazione
Sviluppo del Territorio
Volano Economico
Piano Paesaggistico
Conoscenza
Green
Aree Rurali
Qualità della Vita
Ambiente
Paesaggio
Ecologia
ECONOMIA
Cultura
Aree Naturali
Pianificazione
Tutela e Gestione
Programma
Attiva e Consapevole
Regionale
Linee Guida
ValORIZZAZIONE
Urbanistica
Paesaggio
Europea del Paesaggio
Convenzione
Educazione
Sviluppo del Territorio



Un patrimonio da conoscere, tutelare, gestire e valorizzare

In Piemonte il **paesaggio** svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano **culturale, ecologico, ambientale e sociale** e costituisce una risorsa favorevole allo sviluppo della **green economy**. È inoltre un elemento importante della **qualità della vita**, nelle **aree urbane** e nelle **campagne** e nelle **aree naturali**, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali come in quelle della quotidianità, in armonia con la Convenzione Europea del Paesaggio.

La Regione Piemonte, come ente di **programmazione**, svolge funzioni di **indirizzo** e attua **politiche** per la **tutela** e lo **sviluppo** del proprio **territorio**.

Come la Regione Piemonte si rapporta al proprio paesaggio?

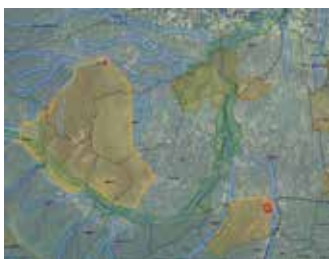
La prima parola chiave è la **conoscenza** delle nostre componenti paesaggistiche, da quelle **naturalistico-ambientali**, come i boschi, i laghi, i fiumi, le montagne, a quelle **storico-culturali**, come la viabilità storica, le eccellenze architettoniche o i nuclei antichi, da quelle **percettivo-identitarie**, come i belvedere, i percorsi panoramici e le aree rurali tipiche: i vigneti o le caratteristiche risaie, fino alle componenti **morfologico-insediative**, tipicamente le aree urbane e quelle rurali.

Su questi elementi, che caratterizzano l'*unicum* Piemonte, un patrimonio straordinario dal punto di vista ambientale e culturale, si sviluppano le azioni della Regione: a partire dalla **pianificazione**, con lo strumento principe: il **Piano Paesaggistico Regionale**, che mette in connessione e

in correlazione tutti gli aspetti che ruotano intorno al concetto di paesaggio, dettando le **regole per la tutela e valorizzazione** del patrimonio naturale, storico-culturale e paesaggistico per salvaguardare il paesaggio piemontese e per incrementare una **cittadinanza attiva e consapevole**, promuovendo modelli di **sviluppo sostenibile**.



Rientrano in quest'ambito anche le norme per la valorizzazione del paesaggio, con la Legge Regionale 14 del 2008 o le **Linee guida** per la gestione del sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, riconosciuto nel 2014 e che coinvolge, tra core zone e buffer zone oltre 100 comuni piemontesi.







Il Patrimonio Mondiale UNESCO e le altre meraviglie

In Piemonte il paesaggio è anche e soprattutto la cornice in cui accogliere ogni anno milioni di visitatori, affascinati dalle suggestioni dei **Laghi** dell'alto Piemonte, il Lago Maggiore e il Lago d'Orta, così come dal Lago di Mergozzo o dai piccoli laghi morenici e montani delle bellissime montagne che circondano il Piemonte, dalle Alpi Marittime al Monte Rosa, passando per le **montagne** della Val di Susa e della Val Chisone sede delle Olimpiadi Invernali Torino2006.

Paesaggi in grado di suscitare emozione sono anche quelli dei **2 parchi nazionali** e delle **94 aree protette**, delle "terre d'acqua": risaie, canali e fiumi lungo i quali si sviluppano centinaia di chilometri di ciclovie, senza dimenticare i paesaggi urbanizzati dei borghi storici, dei castelli, delle fortezze, delle Abbazie e delle città d'arte.

Ma il fiore all'occhiello del paesaggio piemontese è senz'altro quello riconosciuto dall'UNESCO come parte del patrimonio culturale e naturale con valore universale:

- **LE RESIDENZE E SITI REALI**, riconosciute nel 1997, un complesso sistema di palazzi, tenute e palazzine di caccia, castelli, "vigne", ville e giardini, Basiliche e Santuari, facenti capo all'originario impianto della corona di delizie (secondo la celebre definizione di Amedeo di Castellamonte del 1674) voluta dalla dinastia sabauda attorno a Torino. Palazzi del potere, luoghi devozionali e dimore per la villeggiatura, teatro un tempo della vita di corte ed oggi magnifici esempi di recupero architettonico e museale, al contempo bastioni della tutela artistica e capisaldi della fruizione culturale e turistica del territorio;

- **I SACRI MONTI** del Piemonte, riconosciuti nel 2003 nell'ambito del "Paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia", che attribuisce un valore universale a sette Sacri Monti del Piemonte (Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo), mettendo in luce la straordinaria ricchezza e il carattere sistemico del progetto dei Sacri Monti, formato dai diversi complessi monumentali, che nell'insieme danno vita a un unico paesaggio culturale-territoriale;
- **I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE-ROERO E MONFERRATO**, distese collinari a perdita d'occhio, antichi borghi e castelli arroccati, un susseguirsi di dolci pendii coltivati a vite i cui filari disegnano rigorose geometrie; riconosciute nel 2014, queste splendide zone vitivinicole con i loro paesaggi modellati dall'azione combinata della natura e dell'uomo costituiscono un esempio eccezionale di interazione umana con il suo ambiente e rappresentano la qualità eccezionale del paesaggio piemontese e della sua profonda e viva cultura del vino;
- **IL SITO PALAFITICOLO DI VIVERNE-AZEGLIO**, inserito nel sistema dei siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino, di cui è esempio di struttura abitativa dell'età del bronzo;
- **LE 3 RISERVE DELLA BIOSFERA** con il riconoscimento MAB UNESCO al Parco della Valle del Ticino, al Parco del Monviso e al Parco del Po e della Collina Torinese.

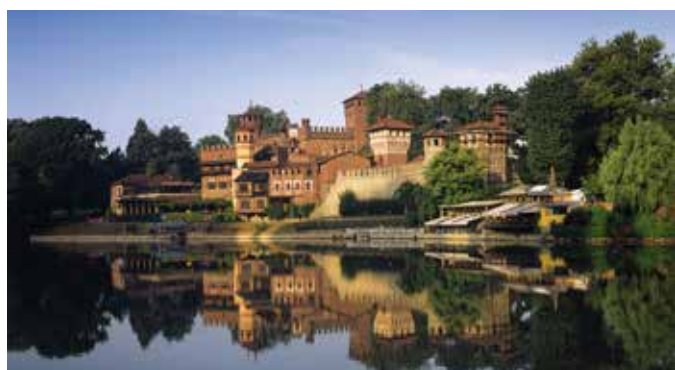
Questi luoghi sono meta ogni anno per milioni di visitatori e silenziosi testimoni di come il paesaggio possa diventare elemento attrattore di turismo e di conseguenza **volano economico** per il territorio.





L'educazione, le buone prassi e la partecipazione

Sempre nell'ambito della gestione del paesaggio la Regione ha sviluppato azioni che sono considerate buone prassi a livello nazionale ed internazionale.



È il caso ad esempio di **"Corona verde"** un progetto strategico a regia regionale che interessa l'area metropolitana e la collina torinese coinvolgendo **93 comuni**. Un'infrastruttura verde che integra la **Corona di Delitie** delle **Residenze Reali** con la **cintura verde**, rappresentata dal patrimonio naturale dei **parchi** metropolitani, dei **fiumi** e delle **aree rurali** ancora poco alterate, per riqualificare il territorio metropolitano torinese e migliorare la **qualità di vita**.

Oppure del progetto europeo **Rurbance-rural and urban in balance**, che ha studiato un modello di relazione efficace sul rapporto tra le aree urbane metropolitane e i contesti rurali e vallivi che ad esse fanno riferimento.

Per concludere, l'ultimo pilastro della politica regionale è quello dell'**educazione**, che consente la diffusione della cultura del paesaggio attraverso i principali stakeholder, come nel caso dell'Accordo sulla **Green Education** oppure attraverso iniziative di coinvolgimento popolare come il progetto-concorso **"Dopo l'UNESCO, Agisco!"**, che sollecita gesti personali anche piccoli per valorizzare i luoghi e si rivolge a chi lavora, studia e vive nei 101 Comuni che fanno parte del paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato riconosciuto da UNESCO Patrimonio Mondiale. Questo, in sintesi, è quello che fa la Regione per il proprio paesaggio dal punto di vista tecnico.

Ma il paesaggio del Piemonte, le sue differenze e peculiarità territoriali, la sua ricchezza e la sua bellezza ne fanno anche una regione che ogni anno accresce il numero di visitatori e di turisti che vivono direttamente l'esperienza immersiva nei suoi luoghi più suggestivi.



